

L'EMERGENZA SANITARIA

Covid, nuova impennata in 7 giorni +46% di contagi

È bastata l'ultima settimana per far riprendere velocità ad un virus che sembrava essersi placato, quasi addormentato nei giorni di inizio giugno. Ora i casi Covid pavese si moltiplicano, nonostante il caldo. Negli ultimi sette giorni i positivi sono cresciuti del 46,18%. E pure i pavese in quarantena: nello stesso periodo ne sono stati registrati un centinaio in più, e ora hanno raggiunto quota 13.515. **ZORZETTO / APAG.10**



Salgono contagi e ricoveri

Impennata di casi Covid in provincia più 46% di contagiati in 7 giorni

Dai 170 tamponi positivi del 10 giugno ai 248 di venerdì scorso
E i pavese infetti costretti all'isolamento domiciliare ora sono 13.515

Donatella Zorzetto / PAVIA
È bastata l'ultima settimana per far riprendere velocità ad un virus che sembrava essersi placato, quasi addormentato nei giorni di inizio giugno. Ora i casi Covid pavese si moltiplicano, nonostante il caldo. Negli ultimi sette giorni i positivi sono cresciuti del 46,18%. E pure i pavese in quarantena, che anche se diminuiti di numero erano rimasti

sempre tanti, sono tornati a moltiplicarsi: nello stesso periodo ne sono stati registrati un centinaio in più, e ora hanno raggiunto quota 13.515.

L'IMPENNATA DI GIUGNO

È già stata definita sesta ondata Covid questa recrudescenza di infezioni che per ora restituisce grandi numeri in ma-

teria di nuovi contagi e conserva invece una bassa incidenza sui ricoveri.

Quanto ai primi, il raffronto nel periodo compreso fra il 10 e il 17 giugno fotografa un



Peso:1-8%,10-43%

quadro eloquente, e per certi versi già visto. Una settimana fa, proprio venerdì 10 giugno, i nuovi positivi in provincia di Pavia erano 172 e in Lombardia 3.273; il 17 giugno il balzo è stato evidente: si è passati a 248 contagiati sul territorio pavese e a 5.009 su quello lombardo. Quindi un rialzo del 46,18% che, secondo gli esperti, non accennerebbe a frenare. Si tratterebbe dunque di una tendenza simile a quella vista in altri Paesi europei - prima in Portogallo, poi in Germania e Francia - provocata dalle ultime sottovarianti Omicron, più veloci rispetto alle precedenti.

SOTTOVARIANTI SOTTO ACCUSA

Si chiamano Omicron BA.4 e BA.5 e sono le due sottova-

rianti Covid che l'ultimo report dell'European Centre for Disease Prevention Control (ECDC), pubblicato il 13 giugno, conferma avere una maggiore trasmissibilità rispetto a BA.2 e una più elevata capacità di evadere la protezione immunitaria da vaccino e da pregressa infezione, aumentando la probabilità di reinfezione. «L'ECDC ha ribadito che le nuove sub-varianti non sembrano determinare una maggior severità di malattia rispetto a BA.1 e BA.2 - ha sottolineato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, che con il suo monitoraggio settimanale ha riacceso i riflettori sul numero dei nuovi infetti nelle regioni italiane -. Di conseguenza, l'eventuale impatto sui ricoveri

ospedalieri dipende sia dall'entità nell'aumento dei casi, sia dai tassi di copertura vaccinale con tre dosi, o con quattro nelle persone vulnerabili».

RICOVERI ANCORA BASSI

Il dato che per ora conforta è quello dei ricoverati per Covid, che anche in provincia di

Pavia è ancora basso. Negli ospedali Asst sono in tutto 23, di cui 4 a Vigevano e 7 a Voghera, e nessuno in Rianimazione. A questi si aggiungono i 12 malati Covid nella struttura ospedaliera di Casorate (su 20 posti letto) in via di guarigione.—



Il Covid riprende vigore e tra i pavesi si moltiplicano le quarantene che ora hanno superato quota 15mila: cento in più rispetto a una settimana fa



Peso:1-8%,10-43%